

Il settore terziario

Questo settore rappresenta il vero motore dell'economia locale ed è prevalentemente dedicato al turismo.

Infatti, gli esercizi commerciali e i servizi sono collocati soprattutto nell'area urbanizzata di Bibione e risultano, nella maggior parte dei casi, ad apertura stagionale.



BIBIONE

In questo settore sono compresi i punti vendita al dettaglio, l'intrattenimento, la ristorazione e l'attività ricettiva con tutti i servizi di supporto connessi, quali agenzie immobiliari, turistiche e finanziarie.

Le strutture ricettive sono costituite dagli alberghi e dai campeggi ai quali devono essere aggiunti gli appartamenti - circa 20.000 corrispondenti a 70.000 posti letto - che rappresentano la principale offerta di ospitalità per i villeggianti.

L'economia turistica si è sviluppata molto rapidamente soprattutto grazie agli ingenti investimenti nel campo edilizio degli anni '60, che in breve tempo hanno creato un notevole sistema ricettivo, la cui peculiarità è la disponibilità di sistemazioni extra alberghiere (case e appartamenti). Un'altra caratteristica rilevante di Bibione è l'elevata percentuale di ospiti stranieri presenti, che supera le presenze italiane.

Il flusso turistico sul territorio è un aspetto molto importante in quanto elemento che può condizionare la qualità della vita dei residenti e la qualità ambientale.



La tabella riportata di seguito rappresenta le presenze totali negli anni dal 2008 al 2011 per il Comune di San Michele al Tagliamento e per Bibione: le presenze totali sono state calcolate sommando il numero di residenti moltiplicato per 365 giorni ed il numero di presenze turistiche totali nell'anno considerato.

Elenco delle attività presenti nel Comune di San Michele al Tagliamento (2011)⁶

ANNO	2008	2009	2010	2011
Comune di S.M.T.				
Residenti Comune S.M.T.	11.951	12.059	12.103	12.130
Presenze Residenti Comune (n° residenti * 365 gg)	4.362.115	4.401.535	4.417.595	4.427.450
Presenze Turistiche	5.958.636	6.083.435	5.998.427	6.073.618
Presenze Totali	10.320.751	10.484.970	10.416.022	10.501.068
Bibione				
Residenti Bibione	2.774	2.817	2.817	2.754
Presenze Residenti Bibione (n° residenti * 365 gg)	1.012.510	1.028.205	1.028.205	1.005.210
Presenze Turistiche	5.958.636	6.083.435	5.998.427	6.073.618
Presenze Totali	6.971.146	7.111.640	7.026.632	7.078.828
I.M.P.T.P. [tur/res]	5,9	5,9	5,8	6,0

L'indicatore I.M.P.T.P restituisce il valore medio di turisti che soggiornano a Bibione per ogni residente locale.

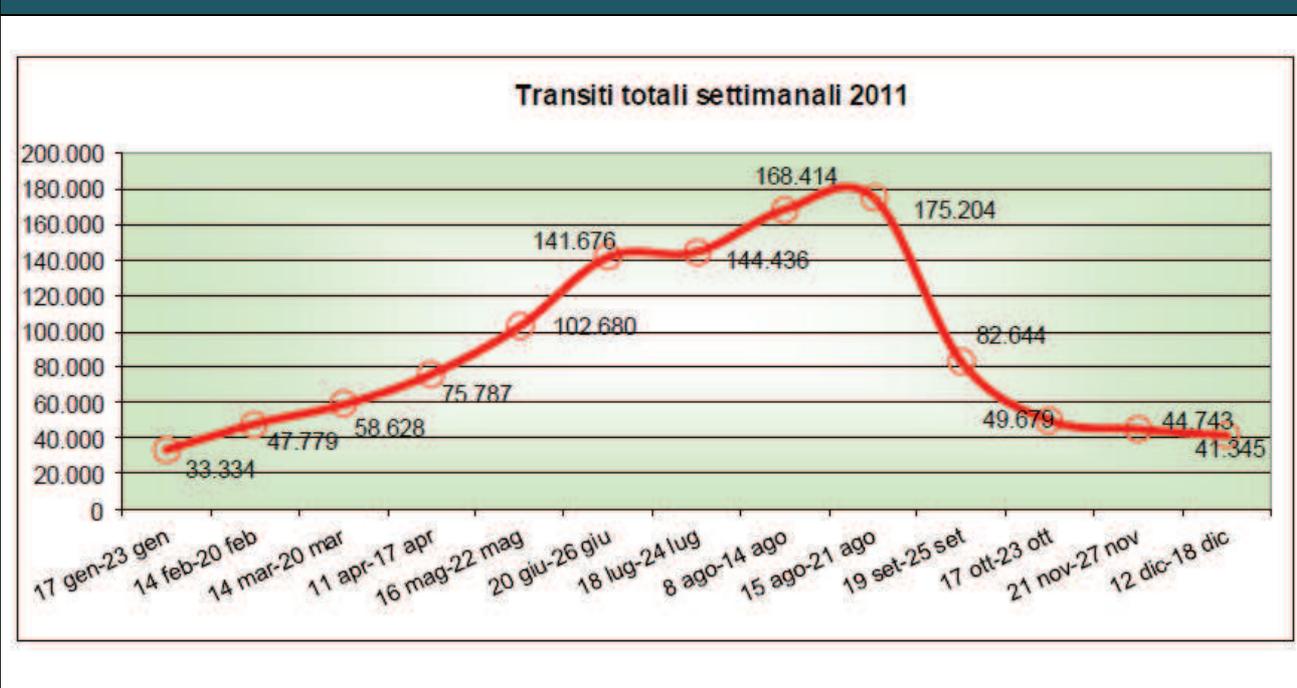
Dai dati presentati si deduce che la pressione esercitata dal flusso turistico sulla popolazione di Bibione è sempre molto elevata ed in continuo aumento: dal 2008 al 2011 il numero di presenze turistiche è in continua crescita.

⁶ Fonte: Comune di San Michele al T.

Trasporti e viabilità

I monitoraggi effettuati dei flussi veicolari nel corso del 2011 in collaborazione con la Provincia di Venezia hanno evidenziato, come per gli anni precedenti, elevate punte di traffico in particolare nel periodo estivo (con un massimo nella settimana di ferragosto) e nei fine settimana dovuto essenzialmente ad arrivi e partenze settimanali dalle strutture turistiche e al pendolarismo turistico. I dati relativi ai flussi veicolari del 2011 vengono raccolti e analizzati dalla Provincia di Venezia e successivamente trasmessi al Comune di S.Michele al T

Transiti totali settimanali di autoveicoli lungo la strada provinciale n. 74⁷



Il Comune, in attesa di programmare interventi sugli assi viari che conducono a Bibione, anche per la stagione 2011 è intervenuto sulle aree di sosta della fascia prospiciente l'arenile, istituendo parcheggi a pagamento e parcheggi scambiatori in corrispondenza dei quali si può usufruire di mezzi pubblici che conducono direttamente in spiaggia.

Nella successiva tabella viene evidenziata l'attuale estensione delle piste ciclabili e delle strade ciclo-pedonali presenti nel territorio di Bibione; si segnala l'incremento rispetto al 2008 di 5 Km delle strade ciclo-pedonali nell'ambito del "Progetto per interventi di sentieristica pedonale e ciclabile" (Accordo di Programma tra il Comune di San Michele al Tagliamento e la Direzione Regionale per le Foreste e l'Economia Montana della Regione Veneto).

⁷ Fonte: Provincia di Venezia

Piste ciclabili e pedonali di Bibione⁸

Ubicazione delle piste ciclabili	Estensione piste ciclabili [m]	Ubicazione delle strade ciclo-pedonali	Estensione [m]
Via Pineda	825	Via Terra	450
Via Urano	445	Via della Luna	540
Via Orsa Maggiore (da Corso del Sole) - Via Nazioni	2748	Viale Aurora - Via delle Costellazioni - Via delle Colonie (solo pedonale)	1130
Via Alemagna - Via Baseleghe	2312	Fronte mare "Bibione Pineda"	720
da Via della Luna a Bosco Canoro	3150	Percorso dal Bosco Canoro a Bibione Pineda	650
da Bosco Canoro a Bibione Pineda	770	da piazzale Adriatico a Bosco Canoro	650
da Piazzale Zenith a Via Procione	900	"Progetto per interventi di sentieristica pedonale e ciclabile" Direzione Regionale per le Foreste e l'Economia Montana Regione Veneto	5000
Ponti Passeggiata Lido dei Pini all'Arenile	334	Totale	9140
Passeggiata Via Terra - Lido dei Pini da Corso del Sole a Via Procione	826		
Via Procione	670		
Via Procione - Faro - Sbarra Via del Faro	4468		
Totale	17448		

⁸ Fonte: Comune di S. Michele al T. – Settore Lavori Pubblici

Inventario di base delle emissioni

Metodologia adottata

In qualità di struttura di coordinamento e supporto la Provincia di Venezia ha interagito con i 44 comuni firmatari del Patto nell'elaborazione dell'IBE.

Anche per il Comune di San Michele al Tagliamento la quantificazione delle emissioni si è svolta con una ripartizione del lavoro tra i due Enti : il Comune e la Provincia.

Fase 1 - La quantificazione delle emissioni

Pertanto i dati di consumo necessari alla definizione dell'Inventario di Base delle Emissioni sono stati acquisiti dalle seguenti fonti:

Edifici Comunali: ufficio tecnico del Comune, azienda di gestione etc.;

Illuminazione Pubblica Comunale: ufficio tecnico del Comune, aziende di gestione etc.;

Edifici Provinciali: Provincia di Venezia, Settore Edilizia;

Illuminazione Pubblica strade provinciali: Provincia di Venezia, Settore Viabilità;

Settore residenziale: ARPAV, Osservatorio Regionale Aria: indagine INEMAR 2005; Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas; Gruppo ENEL, Divisione Infrastrutture e Reti; ISTAT; ARPAV – Servizio Meteorologico di Teolo;

Settore terziario: ARPAV, Osservatorio Regionale Aria: indagine INEMAR 2005; Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas; Gruppo ENEL, Divisione Infrastrutture e Reti; InfoCamere, servizio MovImprese; ARPAV – Servizio Meteorologico di Teolo;

Parco auto comunale: ufficio tecnico del Comune;

Trasporto pubblico: Provincia di Venezia, Settore Mobilità e Trasporti; aziende di trasporto pubblico operanti sul territorio provinciale;

Trasporto privato: Provincia di Venezia, Settore Mobilità e Trasporti; Automobile Club d'Italia.

Il Comune ha raccolto i dati relativi ai consumi di competenza comunale consistenti nei seguenti settori:

SETTORI COMUNALI ANALIZZATI (fonte Comune)

Edifici, attrezzature, impianti comunali:

Municipio
Scuola Elementare G. Marconi
Scuola Media Tito Livio di Via Madonnetta
Scuola Media Tito Livio di Corso del Popolo
Scuola Elementare Zanetto Elti
Scuola Elementare G. Pascoli
Scuola media E. Beltrame di Via Conciliazione
Scuola media E. Beltrame di Via Maya
Scuola elementare G. Gabelli
Scuola dell'infanzia Collodi
Delegazione comunale di Bibione
Delegazione comunale di Cesarolo
Palazzetto dello Sport a San Giorgio al Tagliamento
Palazzetto dello Sport a Bibione
Campo sportivo di San Michele al Tagliamento
Campo sportivo si San Giorgio al Tagliamento
Campo sportivo di Malafesta
Campo sportivo di Bibione
Uffici angolo Ambrosio
Ecocentro
Magazzino Comunale
Centro Sociale via del Tiglio
Ex Scuola elementare do San S. Filippo
Cimitero di San Michele al Tagliamento
Cimitero di San Giorgio al Tagliamento
Cimitero di Cesarolo
Cimitero di Bibione
Cimitero di Villanova del Cartera

Illuminazione pubblica comunale

Parco auto comunale

La Provincia: ha censito i consumi e le emissioni derivanti dal proprio patrimonio (edifici, illuminazione pubblica) e le fonti diffuse (edilizia residenziale, del terziario, trasporti pubblici e privati):

SETTORI PROVINCIALI ANALIZZATI (fonte Provincia)

Pubblica illuminazione provinciale

Trasporto pubblico locale ATVO

SETTORE PRIVATO ANALIZZATI (fonte Provincia)

Edilizia residenziale

Trasporto privato e commerciale

Le Fonti specifiche da cui sono stati ricavati I dati sono di seguito riportate

Anno	Categoria	Subcategoria	Fonte	Descrizione
2005	Edifici residenziali	Edilizia residenziale	Stime elaborate tramite modello di calcolo	Consumi elettrici: dati ENEL 2007 ripartiti per settore e per Comune, rapportati al 2005 in base alla variazione del numero di abitanti. Consumi per il riscaldamento: da indagine ARPAV/INEMAR.
2010	Edifici residenziali	Edilizia residenziale	Stime elaborate tramite modello di calcolo	Consumi elettrici: dati ENEL 2010 ripartiti per settore e per Comune. Consumi per il riscaldamento: dati 2005 da indagine ARPAV/INEMAR rapportati al 2010 in base alla variazione del numero di abitanti e dei gradi giorno.
2005	Edifici, attrezzature/impianti terziari (non comunali)	Illuminazione pubblica strade provinciali	Stime elaborate tramite modello di calcolo	Calcolo effettuato in base alla potenzialità delle lampade installate nel 2011; si suppone invariante la dotazione di lampade dal 2005 al 2011.
2010	Edifici, attrezzature/impianti terziari (non comunali)	Illuminazione pubblica strade provinciali	Stime elaborate tramite modello di	Calcolo effettuato in base alla potenzialità delle lampade installate nel 2011; si suppone invariante la dotazione di lampade dal 2005 al

Anno	Categoria	Subcategoria	Fonte	Descrizione
			calcolo	2011.
2005	Edifici, attrezzature/impianti terziari (non comunali)	Settore terziario	Stime elaborate tramite modello di calcolo	Consumi elettrici: dati ENEL 2007 ripartiti per settore e per Comune, rapportati al 2005 in base alla variazione su base provinciale del numero di imprese del settore terziario. Consumi per il riscaldamento: da indagine ARPAV/INEMAR.
2010	Edifici, attrezzature/impianti terziari (non comunali)	Settore terziario	Stime elaborate tramite modello di calcolo	Consumi elettrici: dati ENEL 2010 ripartiti per settore e per Comune. Consumi per il riscaldamento: dati 2005 da indagine ARPAV/INEMAR rapportati al 2010 in base alla corrispondente variazione del consumo elettrico nel Comune tra il 2005 e il 2010 e alla variazione dei gradi giorno.
2005	Trasporti privati e commerciali	Trasporto privato e commerciale	Stime elaborate tramite modello di calcolo	Ripartizione del venduto dei diversi carburanti a livello provinciale nel 2005 in base al parco auto circolante per tipo di alimentazione in ciascun Comune.
2010	Trasporti privati e commerciali	Trasporto privato e commerciale	Stime elaborate tramite modello di calcolo	Ripartizione del venduto dei diversi carburanti a livello provinciale nel 2010 in base al parco auto circolante per tipo di alimentazione in ciascun Comune.
2005	Trasporti pubblici	Trasporto pubblico locale - ACTV	Stime elaborate tramite modello di calcolo	Consumi 2005 suddivisi in base ai km percorsi in ciascun Comune nel 2008 (programmazione del servizio sostanzialmente invariante rispetto al 2005).
2010	Trasporti pubblici	Trasporto pubblico locale - ACTV	Stime elaborate tramite modello di calcolo	Consumi 2010 suddivisi in base ai km percorsi in ciascun Comune nel 2008 (programmazione del servizio sostanzialmente invariante rispetto al 2010).
2005	Trasporti pubblici	Trasporto pubblico locale - ATVO	Stime elaborate tramite modello di calcolo	Consumi 2005 suddivisi in base ai km percorsi in ciascun Comune nel 2008 (programmazione del servizio sostanzialmente invariante rispetto al 2005).
2010	Trasporti pubblici	Trasporto pubblico locale - ATVO	Stime elaborate tramite	Consumi 2010 suddivisi in base ai km percorsi in ciascun Comune nel 2008 (programmazione del servizio sostanzialmente invariante rispetto

Anno	Categoria	Subcategoria	Fonte	Descrizione
			modello di calcolo	al 2010).
2005	Trasporti pubblici	Trasporto pubblico locale - Brusutti	Stime elaborate tramite modello di calcolo	Consumi 2005 suddivisi in base ai km percorsi in ciascun Comune nel 2008 (programmazione del servizio sostanzialmente invariante rispetto al 2005).
2010	Trasporti pubblici	Trasporto pubblico locale - Brusutti	Stime elaborate tramite modello di calcolo	Consumi 2010 suddivisi in base ai km percorsi in ciascun Comune nel 2008 (programmazione del servizio sostanzialmente invariante rispetto al 2010).

Si riportano i consumi totali in kWh degli edifici/impianti pubblici censiti e riferiti a 2005 e 2010

Consumi degli edifici non scolastici al 2005 e al 2010		
Edifici/attrezzature/impianti comunali	2005	2010
Biblioteca Comunale	39,8	53,6
Campo sportivo Malafesta	30,6	58
Campo sportivo San Michele	51,2	66,1
Campo sportivo San Giorgio	33,8	52,3
Centro sociale Tiglio	-	18,4
Cimitero Bibione	7,1	16,7
Cimitero Cesarolo	1	6,1
Cimitero San Giorgio	7,8	5,1
Cimitero San Michele	9,6	-
Cimitero Villanova	0,2	1,4
Delegazione comunale Bibione	246,2	190,2
Delegazione comunale Cesarolo	41,0	37,4
Ecocentro	1,6	-
Magazzino	51,5	68,8
Municipio	630,6	402,2
Palazzetto Bibione	308,8	259,1
Palazzetto San Giorgio	105,0	89,4
Centro sociale Bibione	44,1	29,4

Consumi degli edifici scolastici comunali al 2005 e al 2010		
Edifici/attrezzature/impianti comunali	2005	2010
Scuola elementare Marconi	190,5	212,6
Ex Scuola elementare San Filippo	91,6	78,0
Scuole elementare Gabelli	226,8	202,5
Scuola elementare Pascoli	217,0	177,8
Scuola elementare Zanetto	207,6	214,9
Scuola dell'infanzia Collodi	129,2	153,5
Scuola Media Beltrame	330,5	237,9
Scuola Media Beltrame sede staccata	202,5	76.419
Scuola media Tito Livio	-	207,4

Di seguito si rappresenta la sintesi dell'Inventario di base delle emissioni tramite 2 grafico:

Emissioni di CO2 per settore comunale: rappresenta le emissioni di CO2 in valore assoluto per settore analizzato al 2005 e 2010. Nella tabella sottostante il grafico sono riportati i valori numeri delle emissioni in tonnellate di CO2 annue.

Il grafico mostra come la maggior parte delle emissioni è concentrata su 3 settori riferibili all'utenza privata: settore terziario, edilizia residenziale e trasporto privato/commerciale. Gli altri settori possono essere considerati marginali dal punto di vista delle emissioni di CO2.

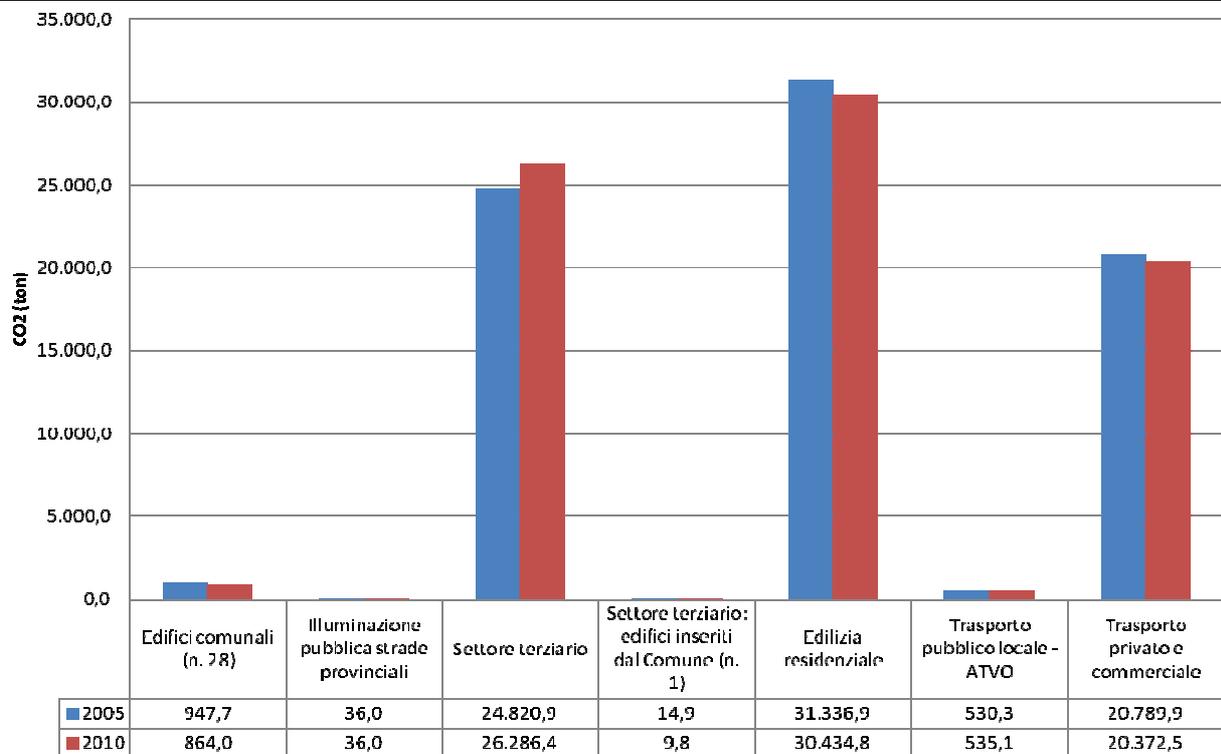
Si può osservare che le emissioni di CO2 per il settore terziario dal 2005 al 2010 sono aumentate, mentre quelle relative alla residenza e dei trasporti sono diminuite. Considerato l'andamento demografico "regolare" di San Michele la diminuzione delle emissioni in certi settori è spiegata da una maggiore attenzione del cittadino alla spesa energetica che ha preso piede negli ultimi anni. Il settore terziario ha aumentato le emissioni in quanto l'offerta di servizi in particolare turistici si è sempre più completata e pertanto necessita di un maggior consumo energetico.

Percentuali di emissioni di CO2 per settore comunale al 2010: rappresenta le emissioni di CO2 in percentuale per settore analizzato al 2010. Nel diagramma sono rappresentati i valori numerici.

Il grafico evidenzia le stesse osservazioni svolte per il grafico precedente. Nello specifico possiamo osservare come il settore privato (terziario, edilizia residenziale e trasporto privato/commerciale) rappresenta il 98% delle emissioni di CO2.

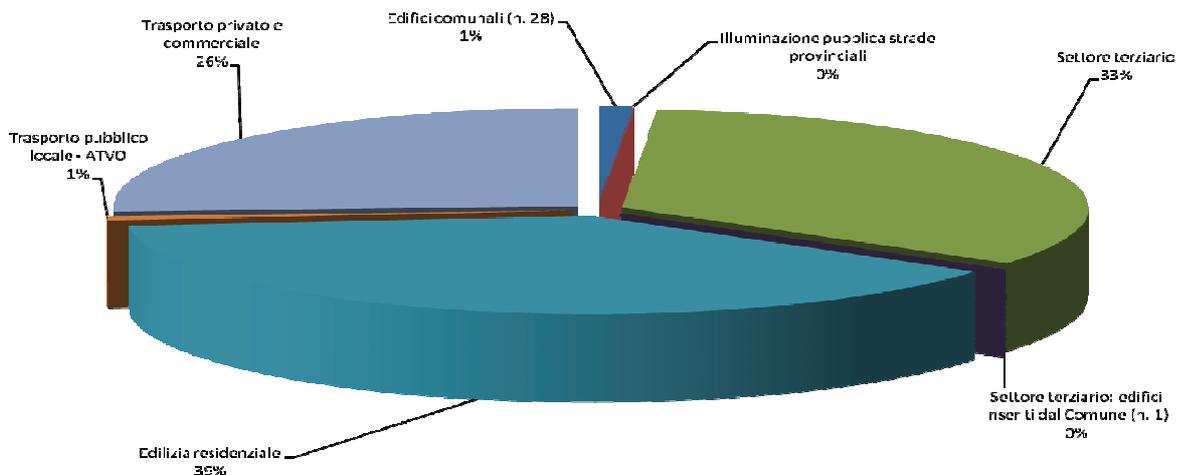
Per poter raggiungere l'obiettivo del Patto è necessario pertanto agire sul "privato" utilizzando il pubblico come esempio e "leva" per raggiungere i cittadini residenti, i turisti, le attività produttive, etc.

Emissioni di CO2 per settore comunale



Emissioni di CO2 per settore comunale

Percentuali di emissione di CO2 per settore





Le scelte metodologiche per la raccolta dati si sono basate su quanto prescritto nelle Linee Guida europee e in particolare sono state :

- **anno di riferimento: 2005**
- **metodo di calcolo: IPCC (non LCA)**
- **emissioni conteggiate: solo CO2 (non CO2 equivalenti)**
- **escluso dai conteggi il settore industriale.**

Fase 2 - L'informatizzazione dei dati

I dati raccolti dagli enti sono successivamente stati caricati su software **ecoGIS**.

R3 EcoGIS 2.0

R3 EcoGIS 2.0 è un applicativo per il monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂, realizzato con un co-finanziamento del Programma regionale ed occupazione FESR 2007-2013. L'applicativo WebGIS consente di gestire tutti i dati sulle emissioni di CO₂ a livello comunale, ma anche di simulare vari interventi e monitorare l'evoluzione dei consumi e delle emissioni nel tempo, rispondendo alle esigenze dei comuni che hanno aderito al Patto dei Sindaci.

R3 EcoGIS 2.0 consente di monitorare e documentare tutte le fonti di CO₂ ed allo stesso tempo di testare vari piani d'azione e valutarne l'impatto sulle emissioni. R3 EcoGIS è caratterizzato dalla semplicità d'uso, da un'interfaccia Web, da un numero di utenti ampliabile a piacere, da una rappresentazione su mappa di emissioni e consumi semplice ed intuitiva.

L'inserimento dei dati sui consumi energetici permette al software di calcolare le emissioni di CO₂ e produrre tutta la documentazione prevista dal Patto dei Sindaci, un'iniziativa europea per l'abbattimento dei gas serra. L'interfaccia di mappa consente di consultare ed analizzare i consumi e le emissioni su una planimetria del territorio interessato.

Le potenzialità di EcoGIS sono di seguito rappresentate:



I fattori emissivi utilizzati sono quelli proposti dalla Comunità Europea nelle suddette Linee Guida, sono stati applicati quelli "standard (IPCC)" riportati di seguito.

Sempre dalla Linee Guida, per quel che riguarda l'energia, sono stati inoltre adottati dei fattori univoci di conversione, riportati nella tabella.

Fattori di emissione da linee guida PAES		
Tipo	Fattore di emissione standard [t CO ₂ /MWh]	Fattore di emissione LCA [t CO ₂ -eq/MWh]
Benzina per motori	0,249	0,299
Gasolio, diesel	0,267	0,305
Olio combustibile residuo	0,279	0,310
Antracite	0,354	0,393
Altro carbone bituminoso	0,341	0,380
Carbone sub-bituminoso	0,346	0,385
Lignite	0,364	0,375
Gas naturale	0,202	0,237
Rifiuti urbani (frazione non biomassa)	0,330	0,330
Legno ^a	0 – 0,403	0,002 ^a – 0,405
Olio vegetale	0 ^c	0,182 ^a
Biodiesel	0 ^c	0,156 ^a
Bioetanolo	0 ^c	0,206 ^a
Energia solare termica	0	- ^a
Energia geotermica	0	- ^a



Strategia generale

Finalità e obiettivi

Con l'adesione al Patto dei Sindaci il Comune ha preso l'impegno di conseguire la riduzione di almeno il 20% al 2020 delle emissioni di anidride carbonica fotografate all'anno di riferimento (nel caso specifico, il 2005), coerentemente con i dettami del Pacchetto Clima- Energia.

Il raggiungimento di tale obiettivo non è certamente facile ed immediato da parte di un'Amministrazione locale, soggetta alle limitazioni di leggi sovraordinate ed all'esiguità delle disponibilità finanziarie ulteriormente aggravata dalla attuale situazione economica che riduce la capacità di investimento anche dei privati.

Dalle previsioni alle azioni

Lo scenario di riduzione delle emissioni viene presentato tramite le schede d'azione, nelle quali sono compresi gli interventi da attuare. Tali misure sono state definite sulla base di previsioni e traiettorie strategiche elaborate in linea con la metodologia proposta dalle Linee Guida e con i principali studi di settore nazionali.

Le azioni del PAES sono frutto di un lavoro basato sulla condivisione di obiettivi e proposte con i portatori di interesse : colleghi e ordini professionali, associazioni di categoria, scuole, associazioni sportive.

Il processo di coinvolgimento e partecipazione dei soggetti interessati è fondamentale per garantire la riuscita del progetto.

La modalità di intervento dell'autorità comunale

All'Autorità Comunale resta in ogni caso il ruolo di sovraintendere, e gestire l'attivazione degli interventi così pianificati nel settore privato, riservandosi all'occorrenza di prevedere strumenti di regolamentazione energetica.

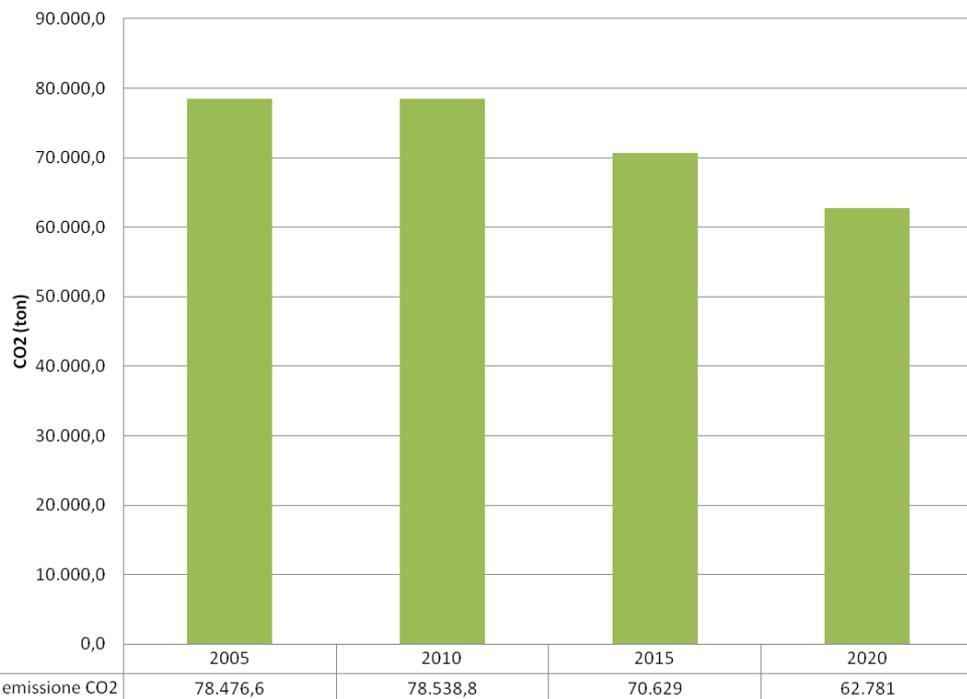
Le modalità di intervento del Comune sono molteplici, in quanto mira sia ad intervenire sulle strutture di sua pertinenza e sia , attraverso strumenti normativi, incentivazioni e campagne d'informazione sulle strutture private, al fine di attuare una politica di efficienza energetica su tutto il territorio.

Gli obiettivi del Patto

Per il Comune di San Michele al Tagliamento l'obiettivo del Patto dei Sindaci è quello di raggiungere ed eventualmente abbattere ulteriormente entro il 2020 un'emissione di CO2 pari complessivamente a 62.781 tonnellate di CO2 annue che corrisponde ad un abbattimento del 20% di quelle emesse nel 2005 pari a 78.476 tonnellate annue. Oltre a tale obiettivo San Michele al Tagliamento ha deciso di valorizzare il proprio Patto dei Sindaci agganciandolo al proprio sistema di certificazione EMAS del Polo Turistico esteso successivamente al territorio.

L'obiettivo di riduzione delle emissioni equivalenti di CO₂ che l'Amministrazione Comunale di San Michele si prefigge di ottenere entro il 2020, attraverso l'attuazione del PAES è stato calcolato nella misura del 20,2%.

Obiettivo riduzione emissione CO₂



Patto dei Sindaci come ulteriore sviluppo della politica ambientale di EMAS

Nella nota introduttiva alla Dichiarazione Ambientale di EMAS il Sindaco ha usato le seguenti parole:

“Attuazione di una efficace azione rivolta all’incremento dell’utilizzo delle fonti di energia rinnovabile e al risparmio energetico intesi come strumenti necessari per affrontare la sfida della lotta al cambiamento climatico, coerentemente con le strategie adottate in ambito comunitario con particolare riferimento all’iniziativa “Patto dei Sindaci” cui il Comune aderisce a partire dal 2011.”

In tal senso il Patto dei Sindaci per San Michele al Tagliamento rappresenta una naturale prosecuzione di un cammino iniziato e che lo ha reso unico nella Provincia di Venezia e più in generale in Veneto. EMAS rappresenta già un metodo di lavoro che può essere sfruttato anche nell’ottica del Patto dei Sindaci. Il gruppo di lavoro già costituito, la dichiarazione e la politica ambientale, l’organizzazione della struttura amministrativa rappresentano elementi fondamentali per la buona riuscita del Patto dei Sindaci di San Michele.

Di seguito nel dettaglio l'energia risparmiata, la CO2 evitata e la produzione di energia da fonti rinnovabile previste dalle azioni del PAES suddivise per settore di intervento.

Settore	Energia risparmiata	CO2 evitata	Produzione di energia rinnovabile
	MWh	ton	MWh
EDIFICI, ATTREZZATURE, IMPIANTI E INDUSTRIE	5.906	2125	
TRASPORTI	7.875	2.037	
PRODUZIONE LOCALE DI ELETTRICITA'		5196	17.075
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	3.937	1.019	
APPALTI PUBBLICI DI PRODOTTI E SERVIZI	77	1.455	2.936
COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI E DEI SOGGETTI INTERESSATI	12.061	4271	
TOT.	29.857	16.104	20.011

Quadro attuale

Nonostante il Patto sia stato firmato solo lo scorso autunno sono già stati intrapresi dei provvedimenti in materia di sostenibilità nel rispetto dell'obiettivo 20-20-20.

Da più di dieci anni il Comune di San Michele al Tagliamento ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale esteso a tutto il territorio comunale ed in particolare all'area del Polo Turistico di Bibione, conseguendo il prestigioso obiettivo della Registrazione ai sensi del Regolamento Europeo EMAS.

All'interno della Dichiarazione Ambientale è possibile prendere visione sia degli interventi già attuati, sia della programmazione futura. Tali azioni non coinvolgono solo il Comune ma anche tutti i soggetti coinvolti nell'accreditamento EMAS

Nel 2008 il Comune ha eseguito sui propri edifici una diagnosi energetica volta a definire la classe energetica e potenziali interventi di miglioramento.



A seguito di un contributo da parte del Ministero dell'Ambiente con il bando "Il sole a scuola" il Comune ha installato degli impianti fotovoltaici dimostrativi su tutte e 4 le scuole medie inferiori del territorio. L'installazione degli impianti è stata accompagnata da un'attività didattica rivolta agli studenti con l'intento di eseguire una diagnosi energetica in forma didattica delle singole scuole e successivamente l'individuazione di comportamenti "virtuosi" per ridurre gli sprechi di energia.



Visione per il futuro

Attraverso le azioni del PAES, articolate in quattro linee strategiche di attuazione, il Comune di San Michele si propone di mettere in atto un' importante svolta, sia dal punto di vista ambientale, ma anche sociale ed economico.

Infatti, accanto all'obiettivo di riduzione delle emissioni è ben presente la volontà di rilanciare l'economia attraverso l'eco-innovazione, il rinnovo del servizio pubblico in tutti i settori utilizzando tecnologie green, energia proveniente da fonti rinnovabili e la promozione di interventi di efficienza energetica e nuovi stili di vita. Un processo di cambiamento che vuole orientare la crescita dell'occupazione nel settore della sostenibilità.

Il Comune di San Michele vuole agire localmente ma pensare globalmente. Dall'Europarlamento agli scaffali del supermercato, le possibilità di azione per limitare le emissioni serra e quindi contrastare i cambiamenti climatici oggi sono molteplici. Adeguate strategie politiche ed economiche sono certamente indispensabili, ma - a differenza di quanto si pensa comunemente - anche le scelte individuali contano molto: sobrietà negli acquisti, attenzione agli sprechi, produzione domestica di energia da fonti rinnovabili, scelta di automobili a basso consumo, autoproduzione di cibo (verdura, frutta), riduzione dei rifiuti, e così via...

Il binomio innovazione e sensibilità ambientale sono spontaneamente legati al fattore del miglioramento della qualità di vita: una città più efficie

nte, più vivib



Comune di San Michele al Tagliamento

- emissioni + qualità di vita + crescita

Il primo passo che il governo locale intende fare è di avviare un processo di aggiornamento dei propri strumenti di pianificazione che comprende strategie orientate alla sostenibilità e norme incentivanti gli interventi di efficienza energetica. Infatti tramite gli strumenti di regolamentazione il Comune ha il potere di orientare gli interventi per ottimizzare l'efficienza energetica nei diversi settori. Pertanto attraverso lo strumento della pianificazione si deve:

- **incentivare gli interventi di efficienza energetica mediante il Regolamento Edilizio**, in quanto strumento fondamentale per disciplinare e promuovere uno sviluppo urbano sostenibile, le ristrutturazioni, l'efficientamento degli immobili e degli impianti;
- **predisporre un quadro normativo aggiornato in materia di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili** (dalla definizione dell' iter autorizzativo e della documentazione necessaria, alle norme per la realizzazione e alle modalità di interazione con i distributori di energia..) per favorirne la realizzazione, in primo luogo per quanto riguarda edifici comunali e anche e soprattutto per i privati cittadini e per il settore terziario;

Ulteriori settori e azioni che il Comune intende promuovere sono:

- **Promozione di una serie di misure integrate per la mobilità** tra le quali: progettare nuove piste ciclabili, potenziare il trasporto pubblico disincentivando l'uso delle automobili e /o gli spostamenti individuali e incentivando azioni di carpooling e carsharing.
- **Promuovere l'amministrazione digitale** perseguendo la dematerializzazione del modo di vivere quotidiano mediante la sostituzione di prodotti e servizi ad alta emissione di CO2 con alternative a basse emissioni. L'informatizzazione delle procedure burocratiche comporta una riduzione dei consumi dovuti agli spostamenti per l'accesso agli uffici comunali.

In veste di **promotore del cambiamento**, nell'attuazione della politica di sviluppo sostenibile intrapresa con l'adesione al Patto dei Sindaci intende agire parallelamente su due livelli:



- **agire direttamente su beni, impianti e strutture pubbliche** attraverso la promozione di pratiche comportamentali mirate ad una modalità di consumo intelligente, ovvero eliminando gli sprechi ed utilizzando prodotti "green", cioè ottenuti con processi che annullano o limitano le emissioni inquinanti (applicazione del Green Public Procurement);
- **promuovere e incentivare la riduzione dei consumi da parte di privati** (cittadini e portatori d'interesse) attraverso campagne di informazione e formazione sui temi del risparmio energetico e sulla diffusione di consigli e semplici regole orientate al contenimento dei consumi energetici. Sul sito web del sito del Comune di Dolo è già presente una serie di slogan adottati (ABBASSA, SPEGNI, RICICLA, CAMMINA) riduzione del 5% di risparmio energetico

Come azienda fornitrice di servizi il Comune si impegna a promuovere la **produzione locale di energia da fonti rinnovabili**, rispettando le direttive del decreto Burdain Sharing, pertanto si prevede di **incentivare la realizzazione di impianti da parte dei privati** (cittadini e portatori di interesse) contribuendo alla creazione di una rete capillare di produzione di energia da fonti rinnovabili favorendo la diversificazione delle migliori tecnologie presenti oggi sul mercato: micro-cogenerazione, solare termico, fotovoltaico, geotermia e biomasse.



Infine, deve essere sempre attivo per poter raggiungere i cittadini, un programma di promozione, sia circa l'impegno intrapreso dal Comune nell'ambito del Patto dei Sindaci, sia circa i vantaggi che offre un **orientamento al risparmio energetico**.

Perciò saranno organizzati **forum, incontri e dibattiti pubblici** e **campagne d'informazione** in cui illustrare obiettivi ed i risultati ottenuti divenendo punto di riferimento per il cittadino che acquisisce la consapevolezza che un futuro sostenibile è possibile solo a partire da un cambiamento dello stile di vita.

Saranno inserite nei programmi scolastici **attività di formazione** perché i ragazzi sono le generazioni del futuro, quindi gli eredi degli effetti dei nostri comportamenti di oggi e quindi i



primi interessati ad acquisire consapevolezza oltre che veicolo fondamentale per arrivare alle famiglie. Già per mese di gennaio sono in programma attività didattiche nelle scuole primarie sul tema dell'impronta ecologica.

Aspetti organizzativi e finanziari

Strutture di coordinamento e organizzative create/assegnate

Il Comune di San Michele al Tagliamento, attraverso la collaborazione e il coordinamento di diversi Settori dell'Amministrazione locale integrerà la gestione energetica sostenibile con le altre attività e iniziative intraprese dai diversi settori comunali coinvolti.

Il Comune intende adattare e ottimizzare le proprie strutture amministrative interne costituendo la seguente struttura organizzativa:

- un Comitato direttivo, formato da politici e dirigenti. Tale comitato avrà il compito di fornire direttive strategiche e dare il sostegno politico necessario per il processo;
- un Gruppo di lavoro, formato da un tecnico con esperienze di pianificazione energetica, soggetti chiave provenienti da vari Settori dell'autorità locale, comitato di gestione EMAS, scuole e ulteriori portatori di interesse.

Risorse umane assegnate

Il Gruppo di Lavoro interno dell'Amministrazione comunale che comprende i Responsabili di tutti i Settori ha provveduto ad individuare delle azioni di competenza utili al raggiungimento dell'obiettivo del PAES.

Budget

Il budget associato all'attuazione delle azioni del PAES si basa su una stima che assegna ad ogni intervento un importo, in termini di spesa sostenibile per l'intero processo realizzativo, compreso tra costi realistici e costi stimati. Maggiore dettaglio circa i costi da sostenere è stato sviluppato per le azioni a medio e breve termine.

Coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholders

L'Amministrazione del Comune di San Michele al Tagliamento è convinta che il coinvolgimento attivo dei cittadini e delle parti locali interessate al processo sia il punto d'inizio per ottenere il cambiamento del comportamento che deve andare di pari passo con le azioni tecniche previste dal PAES e che un elevato livello di partecipazione è fondamentale per assicurare la buona riuscita dell'iniziativa a lungo termine.

A tale scopo si impegnerà ad organizzare una serie di incontri per coinvolgere i portatori di interesse nella condivisione e perfezionamento delle azioni del PAES e continuerà il programma di coinvolgimento per rendere partecipi gli attori del cambiamento circa lo stato di avanzamento nell'attuazione del PAES.

Gruppo di lavoro EMAS

In fase di predisposizione delle azioni del PAES in data 8 novembre 2012 si è incontrato il Gruppo di lavoro di EMAS composto potenzialmente da:

- Comune di San Michele al Tagliamento
- A.B.A. - Associazione Bibionesi Albergatori (Presente all'incontro)
- Bibione Mare S.p.A.
- Bibione Spiaggia S.r.l. (Presente all'incontro)
- CAIBT S.p.A.
- Confartigianato del Veneto Orientale – Sezione di San Michele al Tagliamento
- A.S.C.O.M. Confcommercio di Bibione
- Azienda di Promozione Turistica di Bibione – Caorle
- Villaggio Turistico Internazionale (Presente all'incontro)
- Bibione Thermae S.p.A.
- A.B.I.T. – Proturist.

L'incontro ha permesso di condividere alcune azioni strategiche per la buona riuscita del Patto dei Sindaci:

- Collegare gli obiettivi della Dichiarazione Ambientale 2012 con le azioni e gli obiettivi del Patto dei Sindaci;
- Avviare un'azione di sensibilizzazione degli amministratori condominiali e agenzie immobiliari del territorio e in particolare di Bibione;
- Avviare una intensa campagna di educazione ambientale dei bambini in continuità di precedenti campagne di sensibilizzazione;
- Definire una Guida dei comportamenti e interventi rivolti al contenimento dei consumi energetici e rivolta specificatamente a campeggi, alberghi, seconde case e agenzie turistiche;
- Fare rete per poter attingere ad eventuali finanziamenti europei;
- Avviare una intensa campagna di comunicazione rivolta ai Turisti.